



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/10/2010

=====

ADDI' 08/10/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angeia	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	ZAPPALÀ	Stefano	"
CETICA	Stefano	"	ZEZZA	Maria	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: CETICA - FORTE

DELIBERAZIONE N. 436

Oggetto:

Approvazione della proposta di Accordi di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione del nuovo porto polifunzionale di Anzio in attuazione del Piano regolatore portuale e in variante al vigente P.R.G.



OGGETTO: Approvazione della proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione del nuovo porto polifunzionale di Anzio in attuazione del Piano regolatore portuale e in variante al vigente P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche della Mobilità e del Trasporto Pubblico Locale di concerto con l'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

VISTI:

Lo Statuto della Regione Lazio;

La L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio;

Il Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

Il D.P.R. 509/97;

La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

La legge 84/94;

PREMESSO CHE:

- il Porto di Anzio è classificato di categoria II classe III: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale;

- il DPR 2 dicembre 1997 n. 509 (in materia di concessioni di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto) individua le procedure per la realizzazione di strutture da dedicarsi alla nautica da diporto;

- con Decreto Interministeriale DEC/VIA/2003/0794 dell'11/12/2003 la proposta di Piano regolatore portuale ha ottenuto la compatibilità ambientale

- con delibera della Giunta regionale n. 739 del 6 agosto 2004 è stato approvato il Piano regolare portuale di Anzio ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 5 della Legge n. 84/94;

- con Domanda, in data 10 marzo 2005, la Società capo d'Anzio S.p.A. (a totale capitale pubblico 61% comune di Anzio - 39% Italia Navigando) ha richiesto di realizzare le opere previste dal Piano Regolatore Portuale (parte turistica e parte commerciale);

- a seguito della convocazione del Sindaco di Anzio della Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 509/97, sono state tenute le seguenti sedute della Conferenza:

a. 1° - 15/12/2005 - scelta comparativa tra le altre domande presentate in concorrenza della domanda della Capo d'Anzio S.p.A.;

b. 2° - 12/7/2006 - scelta definitiva della proposta della Capo d'Anzio S.p.A. e prescrizione di redigere il progetto con evidenziate la parte turistica e la parte commerciale;

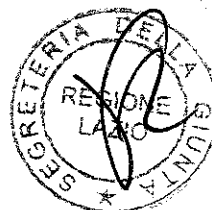
c. 3° - 21/2/2007 - individuazione della procedura per la realizzazione della parte commerciale attraverso la consegna delle aree al Comune ai sensi dell'art.34 del cod. Nav.;

d. 4° - 18/2/2009 - seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in merito all'esame del progetto definitivo delle opere contenute nel P.R.P. con evidenziate la parte commerciale;

- con decreto del sindaco di Anzio n. 50 del 26 febbraio 2009 è stato approvato il progetto definitivo redatto dalla Società Capo d'Anzio S.p.A.;

- il Comune di Anzio ha infine definitivamente collazionato tutta la documentazione di progetto di cui alla Conferenza in data 18 febbraio 2009, nonché i pareri degli Enti/Amministrazioni partecipanti espressi sia in sede di riunioni o per iscritto, sia precedentemente che successivamente al 18 febbraio 2009, con o senza prescrizioni e/o raccomandazioni, nonché infine gli elaborati di adeguamento del Progetto predisposti da Capo d'Anzio S.p.A.;

- per quanto attinente all'attività endoprocedimentale di competenza regionale, il Direttore della Direzione Energia rifiuti Porti e Aeroporti, convocava con la nota 21132/D2/2W/04 del 28/01/2010 una Conferenza di Servizi interna che, con documento n 43352 del 18/02/2010, prendeva atto del Decreto n.50 del Sindaco di Anzio, dando impulso all'attuazione del presente accordo di programma;



436 - 8 OTT. 2010 *br*

CONSIDERATO CHE:

- il nuovo Porto polifunzionale di Anzio è coerente con l'esigenza di dare risposta alla crescita della capacità competitiva regionale nel campo commerciale e dei servizi al diportismo nautico nel più ampio quadro dello sviluppo della portualità laziale;
- è di pubblico interesse che il Porto di Anzio e le opere collegate siano realizzati nei tempi programmati e comunque più brevi possibili per il rilancio definitivo del settore e quale elemento di traino per lo sviluppo delle attività turistiche, portuali e cantieristiche, con importanti ritorni anche sull'occupazione per il territorio di Anzio e per la Regione tutta;
- come stabilito dall'art. 6 comma 2 lettera b) del D.P.R. 509/97, l'approvazione del Progetto Definitivo è effettuata mediante "Accordo di Programma" ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Progetto Definitivo del nuovo Porto polifunzionale di Anzio, così come approvato a seguito della predetta Conferenza di Servizi, è in variante di PRG, come pure costituiscono variante di PRG le infrastrutture stradali di miglioramento dell'accessibilità al Porto e non comporta oneri di spesa da parte della Regione Lazio;

VISTI:

La proposta di Accordo di Programma, parte integrante della presente deliberazione;
Il decreto del sindaco di Anzio n. 50 del 26 febbraio 2009 di approvazione del progetto definitivo redatto dalla Società Capo d'Anzio S.p.A.;
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;
La nota n. 175610/D2/2E/13 del 26.07.2010 della Direzione regionale Trasporti;
Le note nn. 38038 e 38090 del 27.07.2010 del Comune di Anzio;

RITENUTO:

Di poter approvare la proposta di Accordo di Programma in parola;

DATO ATTO:

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa,
di approvare la proposta di Accordo di Programma ai sensi art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, che forma parte integrante della presente Deliberazione, per l'approvazione e la realizzazione del nuovo Porto polifunzionale di Anzio in attuazione del piano regolatore portuale e in variante del P.R.G.


Accordo di
programma Anzio

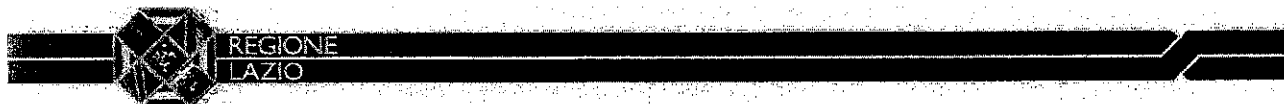
LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 12 OTT. 2010

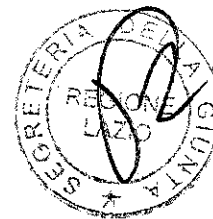




REG. alla DELIB. N. 436
- 8 OTT. 2010
DEL



ACCORDO DI PROGRAMMA



PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DI ANZIO

Il giorno tra le sotto elencate parti :


- Comune di ANZIO, rappresentato dal Sindaco Sig. Luciano Bruschini
- Regione Lazio, rappresentata dal presidente della Regione Lazio

• **Visti**

- Legge 241/1990 art. 27 e ss.mm. ii;
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
- Codice della Navigazione;
- D.P.R. 2 dicembre 1997 n.509;
- La legge 84/94
- D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;
- delibera della Giunta regionale Lazio n. 739 del 6 agosto 2004 con la quale veniva approvato il piano regolatore portuale di Anzio;
- Decreto Legislativo n. 112/1998;
- L.R. 14/1999;
- L.R. n. 13 del 6 agosto 2007;
- Progetto definitivo del Porto di Anzio in attuazione del Piano regolatore Portuale predisposto dalla Soc. Capo d'Anzio S.p.A. in data 10 giugno 2008 ;
- Decreto del Sindaco di Anzio n. 50/2009 del 26 febbraio 2009 ;
- La nota n. 43352/2D/2W/04 del 18.02.2010 del Direttore regionale Energia Rifiuti Porti Aeroporti;
- La nota n. 175610/D2/2E/13 del 26/07/2010 della Direzione Regionale Trasporti;
- La nota n. 38038 in data 27/07/2010 del Comune di Anzio.

premesso che

1. Il porto di Anzio è classificato categoria II, classe III: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale di competenza Regione Lazio ;
2. Con Decreto Interministeriale DEC/VIA/2003/0794 del 11/12/2003 le opere previste nel Piano regolatore portuale hanno ottenuto la Compatibilità ambientale;
3. Il Piano regolatore portuale è stato approvato con delibera della Giunta regionale Lazio n. 739 del 6 agosto 2004;

- 
4. Con Domanda in data 10 marzo 2005 la Società Capo d'Anzio S.p.A. (a totale capitale pubblico 61% comune di Anzio – 39% Italia Navigando) ha richiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima di durata cinquantennale per realizzare le opere previste dal Piano Regolatore Portuale (parte turistica e parte commerciale) e la gestione della parte dedicata alla nautica da diporto;
 5. Sono state tenute le seguenti riunioni della Conferenze dei servizi:
 - a. 1° - 15/12/2005 – scelta comparativa tra le altre domande presentate in concorrenza della domanda della Capo d'Anzio S.p.A.;
 - b. 2° - 12/7/2006 – scelta definitiva della proposta della Capo d'Anzio S.p.A. e prescrizione di redigere il progetto con evidenziate la parte turistica e la parte commerciale;
 - c. 3° - 21 /2/ 2007 – individuazione della procedura per la realizzazione della parte commerciale attraverso la consegna delle aree al comune ai sensi dell'art.34 del cond. Nav.;
 - d. 4° -18/2/2009 – seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in merito all'esame del progetto definitivo delle opere contenute nel P.R.P. con evidenziate la parte commerciale;
 6. Con decreto n. 50 del 26/2/2009 il Comune di Anzio ha notificato la chiusura del procedimento alla Capitaneria di Porto di Roma con l'approvazione del progetto definitivo ed l'avvio della procedura di richiesta di consegna delle aree demaniali;
 7. Con nota n. 101 del 27 aprile 2009 il Comune ha formalizzato la richiesta di consegna delle aree commerciali alla Capitaneria di Porto ed al Ministero infrastrutture ed ha trasmesso l'intero fascicolo alla Regione Lazio Ufficio concessioni demaniali marittime per il rilascio della concessione demaniale marittima;
 Con nota n. 12796 del 13/10/2009 il Ministero delle Infrastrutture ha autorizzato la Capitaneria di porto a procedere alla consegna delle aree ad uso commerciale e l'avvio della istruttoria per la consegna delle aree a destinazione turistica previo parere della regione Lazio.
 9. Con nota n. 3703 in data 8 febbraio 2010 la Capitaneria di porto di Roma ha comunicato che in data 2/2/2010 ha formalizzato la consegna delle aree demaniali marittime a destinazione commerciale per la realizzazione degli interventi del nuovo porto in favore del Comune di Anzio.
 10. Con nota n. 21132/D2/2W/04 del 28/01/2010- Il Direttore Regionale della Direzione Energia rifiuti Porti e Aeroporti, prendeva atto del decreto n. 50 del Sindaco di Anzio.

Il Progetto Definitivo del Porto risulta composto dagli elaborati di seguito riportati, unitamente alle dichiarazioni d'impegno rilasciate dalla Soc. Capo d'Anzio S.p.A.:

Porto di Anzio

PROGETTO DEFINITIVO

ELENCO ELABORATI

Codice elaborato	Denominazione
1	RELAZIONE GENERALE



	Indagini geognostiche – stratigrafie e sondaggi
	Indagini geognostiche – Planimetria ubicativa
	Indagini geognostiche – sezioni geologico – interpretative
	Caratterizzazione fisica, chimica, e microbiologica di campioni di sedimenti provenienti dal Cantiere Porto di Anzio – relazione tecnica
	Rilievo topo batimetrico
	Sezioni topografiche
	Rilievo topobatimetrico – Rapporto tecnico
RS - 01	Relazione Geologica Geotecnica, Idraulica, Idrogeologica, Sedimentologica, Sismica
3	Studio Meteomarinò
4 A	Studio dell'influenza delle nuove opere portuali sulle spiagge adiacenti e dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale
4 B	Studio dell'agitazione interna portuale
4 C	Studio su modello matematico sulla qualità delle acque interne portuali
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Quadro di riferimento programmatico e progettuale (secondo le modalità previste dal DPCM 27/12/1988)
Allegato 1	Copia del decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/2003/0794 del 11/12/2003 e copia determina regionale
Allegato 2	Copia del Verbale della Conferenza dei servizi del 18 febbraio 2009
Allegato 3	Copia del Verbale Consegna Aree Demaniali Marittime in data 2/2/2010

ELABORATI GRAFICI

Raccolti in un unico elaborato denominato "PROGETTO DEFINITIVO"

CODICE	OPERE MARITTIME
1. OM	Corografia del paraggio, con indicazione dei settori di traversia,
2. OM	Planimetria stato di fatto con indicazione di quote topografiche e batimetriche
3. OM	Planimetria d'insieme dell'intervento;



4. OM	Sovrapposizione stato attuale e opere di progetto
5. OM	Planimetria di riferimento delle sezioni tipo;
6_1.OM	Sezioni tipo opere foranee A/A1/B
6_2.OM	Sezioni tipo opere foranee B1/B2/B3/
6_3.OM	Sezioni tipo opere foranee C/D
6_4.OM	Sezioni tipo opere foranee N/N1
7_1.OM	Sezioni tipo opere interne E/E1/G/H
7_2.OM	Sezioni tipo opere interne F/F1/F2
7_3.OM	Sezioni tipo opere interne I/L/T
7_4.OM	Sezioni tipo opere interne M/M1/O/P
7_5.OM	Sezioni tipo opere interne Q/Q1
7_6.OM	Sezioni tipo opere interne R/R1/S
7_7.OM	Sezioni tipo opere interne U/U1/V
8_1 OM	Cassone cellulare tipo A (quota imbasamento -7.00) Carpenterie
8_2 OM	Cassone cellulare tipo B (quota imbasamento -5.50) Carpenterie
9.OM	Cassoncini antiriflettenti prefabbricati - carpenterie
10 . OM	Planimetria dei posti barca

11 . OM	Planimetria dei dragaggi
12_1. . OM	Darsena nord – Planimetria disposizione cassoncini Tav. 1
12_2. . OM	Darsena nord – Planimetria disposizione cassoncini Tav. 2
12_3. . OM	Darsena nord – Planimetria disposizione cassoncini Tav. 3
12_4. . OM	Darsena nord – Planimetria disposizione cassoncini Tav. 4
12_5. . OM	Darsena sud – Planimetria disposizione cassoni - cassoncini Tav. 1
12_6. . OM	Darsena sud – Planimetria disposizione cassoni - cassoncini Tav. 2
12_7. . OM	Darsena sud – Planimetria disposizione cassoni - cassoncini Tav. 3
12_8. . OM	Darsena sud – Planimetria disposizione cassoni - cassoncini Tav. 4
12_9. . OM	Darsena sud – Planimetria disposizione cassoni - cassoncini Tav. 5
13. OM	Arredi portuali
14_1 OM	Progetto di sistemazione del litorale compreso tra i porti di Anzio e Nettuno – Stato di fatto
14_2 OM	Progetto di sistemazione del litorale compreso tra i porti di Anzio e Nettuno – Stato di progetto
	Urbanistica
1.UR	Inquadramento urbanistico
2.UR	Planimetria dello stato di fatto
3.UR	Stralcio del piano regolatore generale
4.UR	Piano regolatore portuale
5.UR	Stralcio del piano territoriale paesistico regionale
6.UR	Planimetria generale scala 1:2000
7.UR	Planimetria generale del porto vecchio



8.UR	Planimetria generale del porto nuovo
9.UR	Planimetria zone a destinazione commerciale scala 1:2000
3.UR-V1	Analisi del sistema della mobilità – Previsioni del sistema infrastrutturale stradale nell’ambito del Piano regionale dei trasporti e del piano regolatore portuale di Anzio
3.UR-V2	Stralcio – Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 207 Nettunense- Lavinio Scalo/Padiglione – svincolo con S.P. Cavallo Morto
3.UR-V3	Stralcio– Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 207 Nettunense- svincolo Via Valle Palomba/Via Casal di Claudia – svincolo Lavinio Scalo
3.UR-V4	Stralcio – Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 207 Nettunense- tratto area cimiteriale – svincolo Via di valle Palomba
3.UR –V5	Planimetria viabilità comunale
3.UR-V6	Planimetria viabilità portuale
3.UR-V7	Piano Parcheggi
3.UR-V8	Planimetria quotata – sezione tipo anello rotatoria - particolari
3.UR-V9	Planimetria quotata – sezione tipo anello rotatoria - particolari
3.UR-V10	Planimetria quotata – sezione tipo anello rotatoria - particolari
EDILIZIA	
EDILIZIA – EDIFICIO SEZIONE VELICA M.M.	
1. ED – MM	Planimetria,
2. ED – MM	Pianta piano terra e piano primo
2a-3. ED – MM	Pianta copertura e prospetto 1
3. ED – MM	Sezioni e stralcio planimetrico
4. ED – MM	Prospetto 2-3-4
5. ED – MM	Elaborato strutturale;

TERIA

6. ED – MM01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED – MM02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7.ED – MM 1	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
7.ED – MM 2	Schemi funzionali Impianti interni –idrico sanitario
	EDILIZIA – CIRCOLI VELICI 1, 2, 3
1. ED – VV	Planimetria,
2. ED – VV	Pianta piano terra e primo piano
2a. ED – VV	Pianta piano secondo e coperture
3. ED – VV	Prospetti C-C D-D e sezioni
4. ED – VV	Prospetti A-A B-B
5. ED – VV 1	Elaborato strutturale;
5. ED – VV 2	Elaborato strutturale;
5. ED – VV 3	Elaborato strutturale;
5. ED – VV 4	Elaborato strutturale;
6. ED – VV01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED – VV02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7.ED – VV	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
	EDILIZIA – CIRCOLO SPORTIVO "La Capannina"
1. ED – CS	Planimetria,
2. ED – CS	Piante
3-4. ED – CS	Prospetti,sezioni
5. ED – CS	Elaborato strutturale;
6. ED – CS01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED – CS02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7.ED – CS	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
	EDILIZIA – SNACK BAR PRONTO INTERVENTO SUB ARCHEOLOGICO

Regio
 200
 200
 200



1. ED – SUB	Planimetria,
2-3-4. ED – SUB 01	Piante, prospetti, sezioni
5. ED – SUB	Elaborato strutturale;
6. ED – SUB01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED – SUB02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7.ED – SUB 1	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
7.ED – SUB 2	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
EDILIZIA – MUSEO (SALA POLIFUNZIONALE)	
1. ED – SP	Planimetria,
2-3-4. ED – MU	Piante, prospetti e sezioni
5. ED – MU 1	Elaborato strutturale;
5. ED – MU 2	Elaborato strutturale;
6. ED – MU01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED – MU02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7.ED – MU	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
EDILIZIA – PIAZZA DEL PORTO VECCHIO	
1. ED – PV	Planimetria edifici commerciali
2. ED – PV	Piante, prospetti e sezioni (TIP1)
3. ED – PV	Piante, prospetti e sezioni (TIP2)
4. ED – PV	Piante, prospetti e sezioni (TIP3)
5. ED – CVA 1	Elaborato strutturale;
5. ED – CVA 2	Elaborato strutturale;
6. ED – CVA01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici Edificio Commerciale A1 A2 A3 A4 A5
7.ED – CVA 1	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
7.ED – CVA 2	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
7.ED – CVA 3	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario





EDILIZIA – PIAZZA DEL PORTO NUOVO	
1. ED – PN	Planimetria generale
2-3-4. ED – PN	Pianta, prospetti, sezione
5. ED – CWA 1	Elaborato strutturale;
5. ED – CWA 2	Elaborato strutturale;
6. ED – CWA01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
7.ED – CWA 1	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
7.ED – CWA 2	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
EDILIZIA – YACHT CLUB	
1. ED – YC	Planimetria,
2. ED – YC	Piante
3. ED – YC	Piante, prospetti
4. ED – YC	Prospetti e sezioni
5. ED – YC 1	Elaborato strutturale;
5. ED – YC 2	Elaborato strutturale;
5. ED – YC 3	Elaborato strutturale;
6. ED – YC01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED – YC02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7.ED – YC 1	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
7.ED – YC 2	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
EDILIZIA – MERCATO ITTICO	
1. ED – MI	Planimetria,
2. ED – MI	Piante
3. ED – MI	Prospetti, sezione longitudinale
4. ED – MI	Pianta coperture, prospetti, sezione trasversale





5. ED - MI 1	Elaborato strutturale;
5. ED - MI 2	Elaborato strutturale;
5. ED - MI 3	Elaborato strutturale;
6. ED - MI01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED - MI02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7. ED - MI 1	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
7. ED - MI 2	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
	EDILIZIA - OFFICINE
1. ED - OO	Planimetria,
2. ED - OO	Piante
3. ED - OO	Pianta coperture, prospetto e sezione
4. ED - OO	Prospetti e sezione
5. ED - OO 1	Elaborato strutturale;
5. ED - OO 2	Elaborato strutturale;
5. ED - OO 3	Elaborato strutturale;
6. ED - OO01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED - OO02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7. ED - OO 1	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
7. ED - OO 2	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
	EDILIZIA - STAZIONE MARITTIMA, TORRE DI CONTROLLO, UFFICI DEL PORTO
1. ED - SM	Planimetria,
2. ED - SM	Pianta piano terra
2a. ED - SM	Pianta piano primo
2b. ED - SM	Pianta secondo e terzo piano
2c. ED - SM	Pianta piano copertura
3. ED - SM	Prospetto 3, sezione A-A

4. ED - SM	Prospetti 1,2,4
5. ED - SM 1	Elaborato strutturale;
5. ED - SM 2	Elaborato strutturale;
5. ED - SM 3	Elaborato strutturale;
5. ED - SM 4	Elaborato strutturale;
6. ED - SM01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED - SM02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7. ED - SM 1	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
7. ED - SM 2	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
	EDILIZIA - CANTIERI NAVALI A,B,C,D,E
1. ED - CN	Planimetria
	EDILIZIA - CANTIERE NAVALE A
2. ED - CNA	Piante
3. ED - CNA	Prospetti e sezioni
4. ED - CNA 1	Elaborato strutturale;
5. ED - CNA 2	Elaborato strutturale;
5. ED - CNA 3	Elaborato strutturale;
6. ED - CNA01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED - CNA02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7. ED - CNA	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
	EDILIZIA - CANTIERE NAVALE B
2. ED - CNB	Pianta piano terra
2a. ED - CNB	Pianta piano primo
2b. ED - CNB	Pianta copertura
3. ED - CNB	Prospetto D, sezione X-X, sezione Y-Y, sezione Z-Z
4. ED - CNB	Prospetti A-B-C



10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

5. ED - CNB 1	Elaborato strutturale;
5. ED - CNB 2	Elaborato strutturale;
5. ED - CNB 3	Elaborato strutturale;
6. ED - CNB01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED - CNB02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7. ED - CNB 1	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
7. ED - CNB 2	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
	EDILIZIA - CANTIERE NAVALE C, D
2. ED - CNCD	Pianta piano terra
2a. ED - CNCD	Pianta piano primo
2b. ED - CNCD	Pianta copertura
3. ED - CNCD	Prospetto D, sezione X-X, sezione Y-Y, sezione Z-Z
4. ED - CNCD	Prospetti A-B-C
5. ED - CNC 1	Elaborato strutturale;
5. ED - CNC 2	Elaborato strutturale;
5. ED - CNC 3	Elaborato strutturale;
5. ED - CND 1	Elaborato strutturale;
5. ED - CND 2	Elaborato strutturale;
5. ED - CND 3	Elaborato strutturale;
6. ED - CNC01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED - CNC02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7. ED - CNC 1	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
7. ED - CNC 2	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
7. ED - CND 1	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
7. ED - CND 2	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
	EDILIZIA - CANTIERE NAVALE E



2. ED - CNE	Pianta piano terra
2a. ED - CNE	Pianta piano primo
2b. ED - CNE	Pianta copertura
3. ED - CNE	Prospetto D, sezione X-X, sezione Y-Y, sezione Z-Z
4. ED - CNE	Prospetti A-B-C
5. ED - CNE 1	Elaborato strutturale;
5. ED - CNE 2	Elaborato strutturale;
6. ED - CNE01	Schemi funzionali impianti interni elettrici e meccanici
6. ED - CNE02	Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici
7. ED - CNE 1	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
7. ED - CNE 2	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
EDILIZIA - EDIFICIO SERVIZI PORTUALI A, B	
4. ED - SPA	Piante, prospetti e sezioni
5. ED - SPA	Elaborato strutturale;
6. ED - SPA 01	Impianti elettrici e meccanici edifici servizi portuali A,B,C, D Schema funzionale e distribuzione in pianta
7. ED - SPA	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
EDILIZIA - EDIFICIO SERVIZI PORTUALI C	
1-2-3-4. ED - SPC	Piante, prospetti e sezioni
5. ED - SPC	Elaborato strutturale;
6. ED - SPE01	Impianti elettrici e meccanici edifici servizi portuali D,E Schema funzionale e distribuzione in pianta
7. ED - SP C	Schemi funzionali Impianti interni - idrico sanitario
EDILIZIA - EDIFICIO SERVIZI PORTUALI D, E	
1-2-3-4. ED - SPE	Piante, prospetti e sezioni
5. ED - SPC	Elaborato strutturale;
6. ED - SPE01	Schemi funzionali - Distribuzione in pianta impianti interni elettrici e meccanici

SECRETARIA DE REG.



7.ED – SPE	Schemi funzionali Impianti interni – idrico sanitario
PARCHEGGIO MULTIPIANO	
1. ED – PA	Planimetria
2. ED – PA	Piante e sezione
3. ED – PA	Stralcio piante e sezione
5.ED – P.A. 1	Elaborato strutturale;
5.ED – P.A. 2	Elaborato strutturale;
IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI DI RETE	
6. IE – FM01	Impianto elettrico di media e bassa tensione. – Schema funzionale delle cabine MT/BT
6. IE – FM02	Impianto elettrico di media e bassa tensione. – Distribuzione in pianta
6. IE – SP01	Impianto elettrico di media e bassa tensione – Schema funzionale degli impianti speciali WI-FI e TVCC
6. IE – SP02	Impianti speciali TVCC, WI-FI e controllo accessi – Distribuzione in pianta
6. IE – BAR01	Impianto elettrico di alimentazione dei posti barca – Distribuzione in pianta della zona 1
6. IE – BAR02	Impianto elettrico di alimentazione dei posti barca – Distribuzione in pianta della zona 2 e 3
6. IE – ILL01	Impianto di illuminazione pubblica – Distribuzione in pianta
6. IE – PRO 01	Impianti di produzione energia con fonti rinnovabili – Planimetrie e schemi dell'eolico e del fotovoltaico
6. IH – AI01	Impianto comprensoriale della rete antincendio – Distribuzione in pianta
ACQUEDOTTO E FOGNATURE	
8.IMP.Fs/01	Analisi preliminare – stato di fatto fogne nere e bianche centro storico all'anno 2000
8.IMP.Fs/02	Analisi preliminare – area limitrofa al porto Bacini est- ovest
8.IMP.Fs/03	Analisi preliminare – area limitrofa al porto Bacino di raccolta acque piovane
8.IMP.Fs/04 a	Analisi preliminare – Stato di fatto – Planimetria bacini est ovest fogne nere all'anno 2008

(10/11/12) LA REG.



8.IMP.Fs/04 b	Analisi preliminare – Stato di fatto – Planimetria bacini est ovest fogne nere all'anno 2008
8.IMP.Fs/05 a	Analisi preliminare – Stato di fatto Planimetria bacini est-ovest fogne bianche all'anno 2008
8.IMP.Fs/05 b	Analisi preliminare – Stato di fatto Planimetria bacini est-ovest fogne bianche all'anno 2008
8.IMP.FN/A 1	Fogne nere – planimetria generale
8.IMP.FN/A 2	Fogne nere – planimetria generale
8.IMP.IDR/01 a	Acquedotto acque non potabili - planimetria generale
8.IMP.IDR/01 b	Acquedotto acque non potabili - planimetria generale
8.IMP.IDR/04	Acquedotto acque potabili Planimetria generale
8.IMP.-FB/A 1	Fogne bianche – planimetria generale
8.IMP.-FB/A 2	Fogne bianche – planimetria generale
8.IMP.-FB/B 1	Fogne bianche – schema quotato
8.IMP.-FB/B 2	Fogne bianche – schema quotato
8.IMP.-FN/B 1	Fogne nere – schema quotato
8.IMP.-FN/B 2	Fogne nere – schema quotato

191/02 (*)

	Relazioni di calcolo e disciplinari tecnici
5	Relazione illustrativa strutture Disciplinare strutture Relazione tecnica e schemi di calcolo strutture
6.T01	Impianti elettrici e meccanici Relazione tecnica specialistica
6.T02	Impianti elettrici e meccanici Disciplinare descrittivo e prestazionale
6.RC01	Impianti elettrici e speciali – Calcoli Preliminari

	Relazione tecnica raccolta in unico elaborato
FOMIA	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E mercato ittico A
FOYC	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E Yacht club
FOMM	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E Marina Militare
FOCS	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E Circolo velico La Capannina
FOVVA	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E Circoli velici
FOMIB	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E mercato ittico B
FO00	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E officine
FOSPA	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E Servizi portuali A
FOCWA	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E COMMERCIALE NUOVO "A"



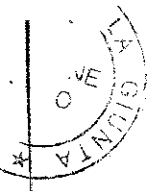
FOCVA	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E COMMERCIALE VECCHIO “A”
FOCVB	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E COMMERCIALE VECCHIO “B”
FOCVC	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E COMMERCIALE VECCHIO “C”
FOCVD	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E COMMERCIALE VECCHIO “D”
FOSUB	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E SNACK BAR SUB
FOMU	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E SALA ESPOSITIVA
FOSM	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E STAZIONE MARITTIMA
FOSPE	Legge 10/1991 relazione tecnica – DLgs 29/12/2006 n.311 allegato E Servizi portuali E

8.IMP_REL	Relazione illustrativa opere idrauliche – fogne ed acquedotto
8.IMP_R.T.	Relazione tecnica e calcoli opere idrauliche – fogne ed acquedotto
9	Dimensionamento delle strutture marittime
9.1	Disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici opere marittime
10	Relazione architettonica descrittiva
10.1	Disciplinare opere architettoniche
20	Piano di monitoraggio e manutenzione
ST – 01	Stima dei lavori;
CM – 01	Computo metrico
NP – 01	Allegato “A” Nuovi prezzi
IEM – 01	Allegato “B” Stima Impianti elettrici e meccanici
	Piano economico – finanziario definitivo



considerato che

Il Porto di Anzio è classificato di 2° categoria 3° classe ed in base alla DGR n. 739 del 6/8/2004 di approvazione del PRP, è inserito come Porto con destinazione “turistica, da diporto, peschereccia e commerciale”, coerente con l’esigenza di dare risposta alla crescita della capacità competitiva regionale nel campo dei servizi al diportismo nautico nel più ampio quadro del programmato sviluppo della portualità



turistica e dei collegamenti traghetti ro-pax per le isole pontine e nell'ambito dello sviluppo delle autostrade del mare ;

E' di pubblico interesse che il Porto di Anzio e le opere collegate siano realizzati nei tempi programmati e comunque più brevi possibili in linea con gli obiettivi del "Distretto Nautico" per il rilancio definitivo del settore e quale elemento di traino per lo sviluppo delle attività turistiche, portuali e cantieristiche, con importanti ritorni anche sull'occupazione per il territorio di Anzio Nettuno e la Regione tutta;

Ai sensi dall'art. 6 comma 2 lettera a) del D.P.R. 509/97, l'approvazione del Progetto Definitivo è stata effettuata dalla Conferenza dei Servizi del 18 febbraio 2009 ;

Il Progetto Definitivo del Porto di Anzio, così come approvato dalla Conferenza dei Servizi, è conforme al PRP ed al vigente PRG, così come approvata con decreto del Sindaco n. 50 del 26 febbraio 2009. ad eccezione delle modifiche apportate ed in particolare:

a) la realizzazione di una viabilità di collegamento tra vecchio e nuovo bacino in sostituzione di un tronco in galleria artificiale in pieno centro cittadino: *"La soluzione comprende la realizzazione di una strada perimetrale che costeggia l'esistente banchina delimitante i lati Sud ed Ovest del bacino vecchio, raccordati fra di loro con un tronco ad arco di cerchio, terminando, dopo un ulteriore raccordo circolare, poco dopo l'inizio della Darsena Pamphili (banchina Nord), per immettersi sulla viabilità cittadina esistente, presso il confine nord-occidentale della Piazza Garibaldi"* (come risulta dal verbale della conferenza dei servizi del 18/2/09);

b) modifica delle strutture della diga foranea esterna e delle opere di contenimento dei terrapieni interni del porto; con la previsione di cassoni cellulari in c.a. e conservando l'esatta giacitura del piano regolatore.

Le suddette modifiche, riportate nel progetto esecutivo, dovranno, comunque, essere sottoposte alla verifica di ottemperanza prevista nel decreto VIA;

Tutto ciò premesso:

tra le Parti, come individuate nell'epigrafe del presente atto, si concorda e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 PREMESSE

Le superiori premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma, sottoscritto nei modi e per gli effetti dell'art 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Accordo di Programma produce gli effetti dell'intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e quindi determina le variazioni ai vigenti strumenti urbanistici e sostituisce i titoli abilitativi edilizi, sempre che vi sia l'assenso del Comune interessato da esprimere attraverso la ratifica del Consiglio Comunale di Anzio, entro 30 giorni a pena di decadenza.

ARTICOLO 2 OGGETTO

Il presente accordo di programma, sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è finalizzato all'attuazione del complesso delle infrastrutture previste dal Progetto approvato in parola e delle opere di compensazione urbanistica di seguito elencate all'art.3 comma 4 lett. c. ed ad approvare gli adeguamenti tecnico funzionali del Piano Regolatore Portuale e del Piano Regolatore generale alle opere previste nel progetto definitivo in parola e puntualmente descritte nella tavola 6 .U.R. Planimetria Generale.

Contestualmente, il presente Accordo costituisce approvazione del Progetto Definitivo, presentato da Capo D'Anzio S.p.A., per la realizzazione del nuovo porto di Anzio e approvazione delle infrastrutture stradali di collegamento conformi allo strumento urbanistico vigente con i sopraindicati adeguamenti.

L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere.

L'intervento di realizzazione del nuovo porto di Anzio è previsto dagli strumenti di pianificazione esistenti, ossia dal Piano Regolatore Generale (PRG) e dal Piano Regolatore Portuale (PRP) entrambi approvati dalla Regione Lazio ed è anche compreso nel Piano di Coordinamento dei Porti della Regione Lazio. Si tratta di un progetto che mira alla realizzazione di un nuovo bacino portuale ubicato sul versante verso Sud, oltre l'attuale molo Innocenziano, ed alla ristrutturazione, ammodernamento e potenziamento del bacino attualmente esistente.

Il progetto definitivo rappresenta il momento in cui tradurre in pratica gli obiettivi definiti dal PRP prevedendo la realizzazione di attrezzature a servizio del porto al fine di innalzare la qualità dell'offerta turistica complessiva della città di Anzio e di tutta la costa.

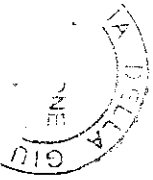
Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- riqualificazione degli spazi di affaccio sul porto anche attraverso la rimodellazione dell'attuale linea di banchina e di riva
- messa in sicurezza dagli agenti marini dello specchio d'acqua del porto e razionalizzazione e potenziamento delle funzioni portuali già esistenti
- riqualificazione del waterfront urbano, operazione progettuale da considerare come centro strategico per la configurazione funzionale e morfologica del porto
- elevazione della qualità complessiva del sistema porto-waterfront per recuperare un vantaggio competitivo rispetto alle altre località di eccellenza turistica
- riordino complessivo delle attività che a diverso titolo, regolamentato o no, investono lo specchio acqueo, anche al fine di elevare il livello di sicurezza
- mantenimento della multifunzionalità, caratteristica del porto attuale, con potenziamento dei vari settori della nautica attualmente presenti
- incremento della dotazione dei servizi e in particolare del sistema della viabilità e della offerta di parcheggi.

Complessivamente il progetto crea i presupposti per:

- la messa in sicurezza del bacino portuale attuale
- la riqualificazione delle aree portuali esistenti e la loro connessione alla città
- la razionalizzazione e la regolamentazione del sistema viario di accesso al porto
- il riavvicinamento del territorio all'idea di portualità in senso generale (dal turismo alla realizzazione di un nuovo grande polo nautico a livello nazionale)
- la salvaguardia, la conservazione, il recupero e la valorizzazione del sistema storico ed archeologico esistente
- la riqualificazione del waterfront cittadino attraverso e la realizzazione di un nuovo sistema del verde, di percorsi pedonali e ciclabili lungo le banchine del porto in modo da creare un collegamento turistico tra la riviera di ponente e quella di levante
- la valorizzazione dell'attività pesca, che rappresenta una realtà economica ed una tradizione storica, attraverso la riorganizzazione funzionale dell'area dei pescatori.
- la razionalizzazione dell'area destinata alla cantieristica
- la previsione di una zona da destinare al traffico passeggeri

Il progetto del porto recepisce le volontà progettuali contenute nel PRP e del progetto preliminare di:



- sviluppare attività di servizio e di supporto al turismo a servizio del porto e della città, mediante la realizzazione di strutture dedicate al tempo libero, l'intrattenimento e lo sport;
- riqualificare e valorizzare gli spazi di banchina;
- improntare un intervento di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area basato sul concetto di "qualità del territorio";
- realizzare un progetto finalizzato alla creazione di un circuito turistico integrato e intermodale "mare-pianura" che concepisca il porto come momento di passaggio tra le attività del mare e quelle di terra;

I Dati principali del Progetto Definitivo del Porto sono:

- Posti barca turistici
- Darsena Nord porto vecchio n. 860 l.min 6.50 mt. l.max 50.00 mt. pescaggio min 3.50
- Darsena Sud porto nuovo n. 396 l.min 6.50 mt. l.max 50.00 mt.
- Ormezzi per pescherecci n. 34 l.min 17.00 mt. l.max 30.00 mt.
- Pontile attracco per n. 2 aliscafi/mezzi veloci
- N. 1 attracco traghetti tradizionali l.max 70.00 mt pescaggio mt. 5.00
- N. 1 attracco traghetti Ro-Pax l.max 150.00 mt pescaggio mt. 7.00
- N. 1 attracco traghetti Ro-pax Crociere l.max 220.00 mt pescaggio mt. 7.00
- Banchina attracco polifunzionale con pescaggio di 5.00 mt.
- Darsena dedicata per mezzi di servizio di polizia (G.D.F. - Carabinieri - P.S. - Guardia Costiera) ed Esercito
- Molo bunkeraggio con 150 mt di banchina
- N. 5 cantieri navali costruzione- rimessaggio e manutenzione
- Stazione marittima - con torre di controllo ed area security per traghetti e crociere
- Fabbricato officine meccaniche
- N. 2 strutture per la pesca (magazzini - frigoriferi - zone aste)
- N. 4 circoli velici
- Sezione velica della Marina Militare
- N.1 yacht club
- N. 2 scivoli - scali di alaggio pubblici
- n.4 scasse travel lift
- n. 1 parcheggio
- n.1 parcheggio a raso per manifestazioni sportive
- n.2 aree commerciali e servizi
- sala espositiva museale

ARTICOLO 3 DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON IL PROPONENTE

La Soc. Capo d'Anzio S.p.A. fermi restando gli obblighi già assunti nell'ambito del Progetto Definitivo allegato, dovrà essere impegnata a:

1. realizzare tutte le opere indicate nella relazione tecnica e nei grafici progettuali che con il presente Atto si approvano, con le variazioni che potranno rendersi necessarie in sede di redazione del Progetto Esecutivo o in corso d'opera;
2. realizzare a sua cura e spese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria in forza degli oneri di urbanizzazione di legge eventualmente previsti;
3. concedere in uso all'Amministrazione Comunale ed agli Enti da questa designati le opere di urbanizzazione primaria e secondaria come sopra descritte;



4. disciplinare attraverso apposita convenzione da stipulare con il Comune l'utilizzo per la nautica minore della Darsena piccola pesca lasciandola nell'attuale posizione nel bacino esistente pure se opportunamente modificata e adeguata,
- a) riservare n. 500 posti auto da destinare a parcheggio pubblico a pagamento, sia sulla parte turistica che su quella commerciale in base ad accordi da stipulare con il Comune;
 - b) realizzazione delle opere da destinare alla funzione commerciale che saranno consegnate all'Amministrazione pubblica una volta completati e collaudati i lavori;
 - c) realizzazione, previa progettazione esecutiva, di opere di urbanizzazione e sistemazione viaria su indirizzo dell'Amministrazione comunale relative a:
 - lungomare ed arenile della Riviera di ponente (comprensiva delle opere di difesa dell'antico porto neroniano)
 - lungomare di Levante (compreso il tratto sito nel Comune di Nettuno)
 - sistema viario di accesso al porto e di snodo delle aree centrali del centro Storico sulla base di quanto prescritto dal decreto di compatibilità ambientale e cioè "infrastrutture di accesso e di sosta dovranno assicurare una gerarchizzazione dei flussi evitando una commistione di traffico urbano, extra urbano e di accesso al porto in conformità alla previsione di PRG.
 - Infrastrutture anche edilizie di interesse pubblico ;
 - Opere varie di urbanizzazione primaria e secondaria di miglioramento nell'ambito del territorio comunale connesse con la realizzazione del porto.
 - d) realizzazione e gestione di impianti di rete idrica, elettrica e *security* compresa la coproduzione di energia elettrica.

Tutte le opere inerenti il ciclo delle acque, dall'approvvigionamento idrico fino al recapito finale degli scarichi liquidi di qualsiasi genere, devono essere conformi alle disposizioni di cui al titolo III, capi III e IV e all'allegato 5 del D.lgs. 152/2006 (nonché delle altre norme da questo richiamate) e sue m. ed i.

La società Capo d'Anzio S.p.a. dovrà essere impegnata inoltre :

- a) a mettere a disposizione secondo il progetto approvato e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale e d'intesa con i competenti Uffici della Regione Lazio, le aree, le parti di infrastrutture e le attività necessarie alla delocalizzazione dei concessionari attualmente operanti nelle aree portuali ;
- b) a stipulare una convenzione comune per la copertura e la compartecipazione alla spese di gestione delle reti;
- c) a garantire la libera accessibilità all'intera area tenendo conto del progetto definitivo approvato in sede di conferenza di servizi e le eventuali modifiche richieste da Regione, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Soprintendenza;
- d) A garantire a propri oneri e spese, d'intesa con la Regione Lazio e l'Autorità marittima, le operazioni di dragaggio del porto polifunzionale di Anzio che si rendessero necessarie per tutta la durata della concessione demaniale, a partire dalla consegna dei lavori.

La Società resta impegnata nello sviluppo del progetto esecutivo del porto a sottoporre gli elaborati prima della cantierizzazione alla verifica di ottemperanza richiamata nel decreto VIA.

I progetti esecutivi dei progetti di tutti gli interventi indicati sono approvati dalla Giunta Municipale di Anzio.

ARTICOLO 4 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le opere a terra e a mare dovranno essere realizzate entro 5 anni a partire dall'inizio dei lavori in conformità al crono programma, salvo ritardi non imputabili al soggetto attuatore;



ARTICOLO 5 IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

La Regione Lazio si impegna a dare piena e completa attuazione al presente accordo di programma sulla base del Piano regolatore portuale approvato con Delibera di Giunta regionale n. 739 del 6 agosto 2004 mediante il rilascio della Concessione Demaniale marittima, nonché degli atti e Nulla Osta di competenza, al fine di consentire alla Società Capo d'Anzio S.p.A. e al Comune di Anzio di mettere in pratica l'insieme del complesso delle procedure tecnico/amministrative relative alla concreta realizzazione delle opere ai sensi del DPR 509/97; nonché la gestione del processo di delocalizzazione dei concessionari esistenti e delle aree in regime di consegna a organi di polizia o Enti dello Stato.

Per la gestione delle concessioni demaniali marittime nell'ambito portuale richieste dalla Capo d'Anzio S.p.A. la Regione Lazio ha già trasferito al Comune, in base alla determinazione 16 febbraio 2010 n. B0723, le concessioni aventi finalità turistico ricreative; per l'attuazione degli obblighi derivanti dal presente accordo la Regione stessa potrà avvalersi, per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per le altre finalità non ancora delegate, dell'Ufficio concessioni demaniali del Comune di Anzio nel rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente. (materiale istruttoria, pubblicità e redazione degli atti - Comune di Anzio - rilascio della concessione - Regione Lazio).

Per gli attuali concessionari interessati da delocalizzazione in base al PRP, il Comune, una volta realizzate le nuove strutture dalla Soc. Capo d'Anzio S.p.A., potrà autorizzare la Società stessa, previa richiesta motivata, all'affidamento ai medesimi soggetti di gestire attività secondarie nell'ambito della concessione principale per tutta la sua durata sulla base del disposto dell'art.45 bis del cod.nav.. Si fa salva la possibilità per la Soc. Capo d'Anzio di presentare richiesta motivata all'Ente competente ex art.46 del cod.nav. di sostituire altri nel godimento di parti della concessione.

La Regione Lazio si impegna altresì a rilasciare gli ulteriori pareri e nulla osta necessari per la pratica attuazione dell'intervento (autorizzazione all'escavo etc.)

Il Sindaco di Anzio si impegna a porre in essere tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente accordo di programma quali concessioni demaniali, autorizzazioni o permessi previsti dalle normative vigenti.

La delibera del Consiglio Comunale verrà trasmessa, entro i termini di legge, alla Regione Lazio.

ARTICOLO 6 APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE

L'accordo di programma diventerà esecutivo dalla data del Decreto di approvazione del Presidente della Giunta Regionale salvo la ratifica del Consiglio Comunale di Anzio.

ARTICOLO 7 VIGILANZA SULL'ESECUZIONE DELL'ACCORDO

La vigilanza sull'attuazione del presente accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi, sono esercitati da un collegio, formato da 5 elementi costituito dal Sindaco di Anzio che lo presiede, da due rappresentanti nominati dalla Regione Lazio con funzioni di raccordo con gli uffici regionali e due rappresentanti nominati dal Comune di Anzio.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a nominare i propri rappresentanti, comunicandone i rispettivi nominativi entro 15gg dalla sottoscrizione del presente Accordo, al Sindaco che con proprio successivo decreto ne formalizzerà la costituzione. Il collegio di vigilanza dovrà insediarsi entro 30 giorni dalla efficacia dello stesso accordo e viene convocato dal Presidente e/o anche su richiesta di due componenti del Collegio.



Al Collegio di Vigilanza vengono attribuite le seguenti competenze:

1. vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, da parte di tutte le parti interessate dall'accordo nel rispetto degli indirizzi sopra enunciati;
2. disporre, previa diffida da notificare al soggetto attuatore cui sarà assegnato congruo termine per adempiere, gli interventi sostitutivi che risulteranno indispensabili;

Il suddetto Collegio, che – nella prima seduta successiva a quella di insediamento provvederà a disciplinare la propria attività, potrà avvalersi di eventuale segreteria messa a disposizione dal Comune di Anzio.

La disciplina dell'attività del Collegio dovrà comunque prevedere che, chiesta la convocazione del Collegio stesso da parte di due componenti, la conseguente riunione debba tenersi non oltre i venti giorni dalla presentazione della richiesta.

Il costo del funzionamento del collegio di vigilanza rientra tra gli oneri del soggetto attuatore è a carico dell'attuatore.

ART. 8 EFFICACIA DELL'ACCORDO

Il presente accordo resterà efficace sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Roma, il

Il Sindaco del Comune di Anzio

.....

Il Presidente della Regione Lazio

.....

